

SPECIALE SARDEGNA ITINERARI

in OGLIASTRA

La Sardegna è fuori dal tempo e dalla storia.
David Herbert Lawrence

Se c'è una terra che pare essere fuori dal tempo e dal mondo questa non può essere altro che l'Ogliastra. Dietro le rocce, verso il mare, spiaggia e turismo. Al di qua delle rocce il tempo che si è fermato. A 100, 200 e più anni fa, nei colori che sono dal nero al grigio, in mille diverse tonalità e sfumature, che li vedi sugli abiti delle vecchie signore, sui muri scrostati delle case, sui cerchi della bicicletta poggiata a lato della piccola porticina in alluminio dello tzilleri dove, attorno ad una bottiglia di vino nero e tante piccole birra Ichnusa, parlano confusamente decine di ogliastrini di ogni età. E sicuramente, tra di loro, c'è qualche viaggiatore, italiano o tedesco, francese o inglese o spagnolo, a ridere e a scherzare, senza capirsi, ma non conta, la lingua dell'ospitalità e della fratellanza è una sola.

Questa è l'Ogliastra. E anche il contrario di questo. Lungo la costa un turismo consapevole, diversissimo da quello della Gallura o della Costa Rei, che trascorre ore ammirando il mare, nella quiete di una terra unica, inimitabile, ineguagliabile. Quasi 90 km. di costa per scoprire che la Sardegna non è solo un'isola straordinaria, ma è un vero e proprio piccolo continente, dove le diversità, come sempre, sono la sua più grande ricchezza, la sua forza, la sua identità, fatta di mille diverse identità.

Un tour in Ogliastra è per scoprire alcune tra le più belle baie d'Italia, tra grotte, cale e graziosi locali sul mare pieds dans l'eau.

Lungo la costa è un susseguirsi di scorci che riempiono gli occhi, da Santa Maria Navarrese a Lotzorai, da Tortoli ad Arbatax, poi ancora da Barisardo giù fino alle marine di Cardedu e Terrenia, in scenari a metà tra avventura e sogno.

Qui non può mancare un'escursione via mare, per navigare un tratto di costa meraviglioso, con le spiagge dei Gabbiani, Cala Mariolu, Cala Biriola, la Grotta del Fico tra le tante.

E poi verso l'interno, dal Supramonte di Urzulei a ridosso del Parco Nazionale del Gennargentu, a scendere attraverso i numerosi nuraghi, domus de janas, fonti sacre, tombe dei giganti e menhir, per giungere a Ulassai con le grotte di Is Lianas e Su Marmuri, tra le più estese in Europa. E ancora arrampicandosi per strade e borghi che hanno preferito la conservazione dell'ambiente allo sfruttamento turistico, luoghi fatti di piccole piazzette, di anguste stradine, dove ad un tavolo di un rustico tzilleri trovi sempre qualcuno che ti offre un buon Cannonau locale!

ROBERTO ROSSI

